



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0026298 del 30/10/2012

Roma 30-10-2012

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06 57225994)

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/...29940.....

OGGETTO: Comune di Cavriglia (AR) - Progetto definitivo degli "interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo (tra il Lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara)", nell'ambito della riambientalizzazione dell'area mineraria di Santa Barbara.

Richiedente: Soc. ENEL S.p.A.

Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

E p.c.:

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento, Programmazione e Controllo
Settore V.I.A.
Piazza dell'Unità, 1
50127 FIRENZE
(fax 055 4384390)



Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Lungarno A. M. Luisa de' Medici, n. 4
50122 FIRENZE
(fax 055 27189700)

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed
Etnoantropologici di Arezzo
Via Ricasoli, 1
52100 AREZZO
(fax 0575 299850)

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65
50121 FIRENZE
(fax 055 242213)

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);

e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416

n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generali dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea della istruttoria relativa alla procedura di cui trattasi.

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 17 febbraio 2012, registrato dalla corte dei Conti il 04/04/2012 (Reg. 4, Fg. 161), è stato conferito alla dottoressa Maddalena RAGNI l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

RICORDATO che con decreto prot. n. DSA-DEC-2009-000938 del 29/07/2009 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo al recupero ambientale dell'ex miniera di Santa Barbara denominato "Formazione della Collina Schermo tra il Lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara", il cui sito ricade nei comuni di Cavriglia (AR) e Figline Valdarno (FI).

RICORDATO che il sopracitato Dec. VIA 938 del 29.07.2009, relativamente alla realizzazione della Collina Schermo, specifica che (prescrizione A2) "(...) Il conferimento delle terre provenienti dal sottoattraversamento ferroviario di Firenze è limitato a 1.350.000 metri cubi così come previsti dalla configurazione di progetto relativa alla formazione della duna di schermo tra il Lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara. Ogni modifica a tale assetto dovrà essere soggetta a valutazione ministeriale (...)".

CONSIDERATO che, relativamente alla realizzazione della Collina Schermo, il nuovo progetto sottoposto alla presente valutazione prevede la collocazione di ulteriori materiali (eccedenti i mc 1.350.000) fino ad un volume complessivo pari a 3.050.000 mc.

VISTA l'istanza prot. n. Enel-PRO-0052034 del 14/12/2010 (pervenuta il 17/12/2010 e acquisita agli atti il 04/01/2011 con prot. DG/PBAAC/34.19.04/216), con la quale la ENEL S.p.A. ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per il progetto definitivo degli "interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo (tra il Lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara)", nell'ambito della riambientalizzazione dell'area mineraria di Santa Barbara", da realizzarsi nel Comune di Cavriglia (AR).

CONSIDERATO che le pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di VIA, ai sensi del d. lgs. 152/2006 s.m.i., risultano effettuate sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Nazione" in data 15/12/2010.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);
e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea*
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG PBAAC/34.19.04/356 del 05/01/2011, ha richiesto alle Soprintendenze di settore il parere di competenza.

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. n. DVA-2011-0002582 del 07/02/2011, a seguito delle verifiche effettuate, ha comunicato la procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che il progetto dell'intervento oggetto della presente valutazione, che costituisce un'implementazione della Collina schermo di cui al progetto approvato con il Decreto del 29/07/2009 soprarichiamato, prevede la realizzazione di due ulteriori manufatti in terra, denominati 1° Ambito Operativo di Implementazione e 2° Ambito Operativo di Implementazione, posti in adiacenza alla Collina schermo.

I manufatti saranno realizzati attraverso il conferimento di ulteriori volumi provenienti dal passante AV di Firenze e da altri interventi di interesse locale; è previsto quindi l'impiego di circa 1.500.000 mc generati dal processo produttivo del nodo ferroviario AV di Firenze e di 200.000 mc provenienti da terzi per la realizzazione di interventi di interesse locale.

Il progetto, come dichiarato nella documentazione progettuale presentata, è finalizzato ad implementare la funzione ecologica della collina schermo già approvata, in ragione della maggiore estensione e specializzazione degli interventi che il progetto consentirà di realizzare.

Più precisamente, la necessità di tale implementazione, così come dichiarato dalla Società richiedente, è di seguito sintetizzata:

- l'intervento assolve alla funzione di schermatura tra il lago Castelnuovo e la retrostante area industriale, favorendo la fruizione pubblica del Lago;
- l'intervento favorisce il riordino del landscape con inserimento di forme familiari agli ambiti paesaggistici dell'intorno che consentano una ricucitura con i rilievi delle colline del Chianti;
- l'intervento, suddiviso in due ambiti operativi (IAOI) di estensione pari a 10,9 ha e (2AOI) di sup. pari a 4,9 ha, ha l'ulteriore finalità di implementare in termini di efficienza ambientale e di valore sociale, la funzione ecologica e paesaggistica della Collina schermo già autorizzata.

In termini quantitativi gli interventi relativi al I ambito operativo sono riconducibili alla creazione di una superficie boscata di circa 4.2 ha, strutturata in 2 aree di ampiezza variabile, separate tra loro dalla viabilità di manutenzione e dalle opere di regimazione idraulica.

Per il secondo ambito l'obiettivo progettuale è quello di creare un sistema di connessioni ecologiche volto a dare continuità tra i rimboschimenti di latifoglie delle Carpinete (rimboschimento Enel) e le aree forestali previste dalla Collina Schermo. In termini di superficie gli interventi a bosco interessano un'area di 1.3 ha, strutturati in 3 aree di ampiezza variabile, separate da fasce parafuoco, caratterizzate dalla presenza di specie solamente erbacee, atte a limitare, in caso di incendio boschivo, la diffusione del fuoco.

I criteri di ordine paesaggistico assunti nella formulazione delle scelte progettuali sono finalizzati anche a conseguire un naturale raccordo con le aree contermini al lago di Castelnuovo. L'inserimento morfologico si completa attraverso la realizzazione di inerbimento diffuso, l'impianto di essenze arboree e la creazione di raccordi viabilistici con il sistema di percorsi attualmente esistente.



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - fax 06/58434416

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con nota prot. n. 15088 del 13/09/2011, ha trasmesso alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea le seguenti valutazioni:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

NESSUN VINCOLO NE' PREVISIONE DI VINCOLO

2. **ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

Beni archeologici

Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. - per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico"); pur essendo presenti nella documentazione progettuale inviata due allegati dal titolo "Ambiente e archeologia" (relazione, planimetria) il progetto non fa esplicito riferimento a nessuna valutazione in merito al potenziale archeologico dell'area. Tuttavia si rileva che, stante le attuali conoscenze a disposizione, non sono note emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento.

Questo Ufficio pertanto, sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, esprime, per quanto di stretta competenza archeologica, parere favorevole alla realizzazione del progetto.

Si ritiene tuttavia necessario sottolineare che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004, art. 822, 823 e, specialmente 826 del Codice Civile, nonché art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori ed avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche finalizzate alla documentazione dei ritrovamenti ed ai relativi interventi di tutela".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo, con nota prot. n. 1344 del 17/02/2012, ha trasmesso alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il seguente parere:

" **SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

NESSUNO

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

le zone oggetto di intervento sono tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/04 e s.m.i art 142 lettere "b".

1.1.c. **PIANO PAESAGGISTICO** con valenza territoriale paesaggistica adottato con delibera n. 32 del 16.06.2009 del Consiglio Regionale della Toscana

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento: **SEZIONE III DELLE SCHEDE DEL PAESAGGIO, AMBITO 18 VALDARNO SUPERIORE, del P.I.T.**

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);
e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- D. Lgs. 42/04 e s.m.i. art 142 lettere "c", "g".

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

1. **D.D.R. 694 21/12/2010 (...); TORRI DI RAFFREDDAMENTO CENTRALE ENEL DI SANTA BARBARA Cavriglia;**
D.D.R. 353 27/08/2009 (...); VILLAGGIO DI SANTA BARBARA Cavriglia.
2. **ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a. Il progetto di recupero ambientale della miniera di S. Barbara nei Comuni di Cavriglia e Figline Valdarno è stato sottoposto da ENEL Produzione spa a V.I.A. e ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni (Decreto VIA DSA-DEC-2009-000938 del 29/7/2009). L'intero intervento, di estensione pari a ha 1.160 circa, è ottenuto con l'articolazione in singoli interventi attuativi tra cui la realizzazione della collina schermo ("Collina TAV"), interessante il solo Comune di Cavriglia, inizialmente di volume pari a mc 1.350.000 e di estensione di circa 11,6 ha.

Successivamente il progetto è stato sottoposto, a seguito delle disposizioni del Decreto interministeriale sopra citato, a Verifica di ottemperanza da parte del MIBAC.

In riferimento a quanto detto, questa Soprintendenza, visto il progetto di verifica di ottemperanza al Decreto VIA 938/2009, si è espressa favorevolmente con nota prot. 11064 del 24/12/2010.

Il progetto oggetto della presente istanza prevede l'implementazione della Collina schermo sopradetta, con la realizzazione di ulteriori due manufatti in terra da realizzare in adiacenza e in analogia alla "collina schermo"; detti interventi saranno realizzati nella zona compresa tra l'area industriale "due Borri" e la sponda settentrionale del Lago Castelnuovo nel Comune di Cavriglia.

La necessità di tale implementazione, così come relazionato dalla Società richiedente, è di seguito sintetizzata:

- l'intervento assolve alla funzione di schermatura tra il lago Castelnuovo e la retrostante area industriale, favorendo la fruizione pubblica del Lago;
- riordino del landscape con inserimento di forme familiari agli ambiti paesaggistici dell'intorno che consentano una ricucitura con i rilievi delle colline del Chianti.
- I manufatti saranno realizzati attraverso il conferimento di ulteriori volumi provenienti dal passante AV di Firenze e da altri interventi di interesse locale; è previsto quindi l'impiego di circa 1.500.000 mc generati dal processo produttivo del nodo ferroviario AV di Firenze oltre 200.000 mc provenienti da terzi per la realizzazione di interventi di interesse locale.
- L'intervento, suddiviso in due ambiti operativi (IAOI) di estensione pari a 10,9 ha e (2AOI) di sup. pari a 4,9 ha, ha l'ulteriore finalità di implementare in termini di efficienza ambientale e di valore sociale, la funzione ecologica e paesaggistica della Collina schermo già autorizzata.



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 Roma

tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

L'intervento, ancorché ubicato in area che ha subito notevoli trasformazioni in conseguenza dell'uso produttivo della stessa, interessa paesaggi pregevoli, per le loro caratteristiche di naturalità, peculiarità e per l'intervisibilità da nuclei edilizi, storici ed edifici di interesse culturale.

L'intervento, è intercettato visivamente, dal Lago di Castelnuovo e dai nuclei abitati circostanti di S. Barbara, Meleto, Vacchere, Tegolaia, Castelnuovo dei Sabbioni, S. Martino.

3) Per quello che riguarda la verifica sulla coerenza dell'implementazione della collina schermo nei confronti della disciplina del P.I.T si evidenzia che :

a) Il progetto si attesta a ridosso del Lago di Castelnuovo sui quali vige il vincolo di rispetto delle fasce lacustri con conseguenti interferenze sulla vegetazione ripariale esistente.

b) Lo skyline dell'intervento viene percepito da luoghi di pubblica visibilità con alterazione della visibilità dei boschi retrostanti ; ancorché non di pregio, e dello skyline prospiciente il limitrofo lago .

2.1.b L'intervento costituisce ampliamento della collina schermo già autorizzata e implementazione delle sue caratteristiche ecologiche e paesaggistiche;

in riferimento a quest'ultimo è previsto il mantenimento di un equilibrio di forme rispetto all'area circostante e di tutela della qualità percettiva della morfologie naturaliformi esistenti, consentendo un raccordo orografico con la collina schermo in modo da costituire un inserimento senza soluzione di continuità ma anzi di maggior raccordo altimetrico col preesistente. Le pendenze del nuovo manufatto si raccordano in modo naturale con le aree contermini al Lago e ai versanti opposti e contigui.

2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005: la relazione paesaggistica, ancorché non entrando in specifici dettagli di progettazione esecutiva ed un progetto ambientale maggiormente esaustivo nelle scelte e nella rappresentazione grafica, costituisce un discreto approccio di esplicitazione progettuale e di prima analisi di inserimento paesaggistico-ambientale

2.2. Beni architettonici

2.2.a L'intervento, come si evince dai rendering fotografici soprattutto con i punti di vista dall'abitato di Castelnuovo dei Sabbioni, in relazione alle visuali verso le emergenze storico-architettonico-monumentali dell'area mineraria di S. Barbara non produce effetti differenti da quanto emerge nell'ipotesi progettuale della collina schermo già autorizzata e con particolare riferimento alle due torri di raffreddamento, testimonianze importanti che arricchiscono il contesto panoramici in cui sono inserite.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto definitivo degli "interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo (tra il lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara)" nell'ambito della riambientalizzazione dell'area mineraria di Santa Barbara nel Comune di Caviglia (procedimento V.I.A.) nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:

1. dovrà essere presentato un progetto ambientale di maggiore dettaglio in relazione alle proposte e ai particolari costruttivi riferiti alle scelte di ingegneria naturalistico ambientale anche in riferimento ai percorsi e camminamenti e all'uso dei materiali;
2. in fase di realizzazione dovrà comunque essere garantita e mantenuta la visuale delle torri di raffreddamento in relazione, possibilmente, all'intera configurazione della curva a iperbole del loro profilo;

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);

e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea*

*Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416*

3. *rimangono ferme le prescrizioni e raccomandazioni di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2009-000938 del 29/7/2009.*

CONSIDERATO che le prescrizioni e raccomandazioni impartite dallo scrivente Ministero nel *Decreto VIA DSA-DEC-2009-000938 del 29/7/2009*, riportate al punto B) del medesimo Decreto/VIA, specificano:

1. *dovrà essere comunicato, con un congruo anticipo alla Soprintendenza Archeologica di Firenze, la data di inizio dei lavori, al fine di poter controllare i medesimi in corso d'opera;*
2. *qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del D. Lgs 42/2004), degli artt. 822,823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento, potrà comportare l'imposizione di varianti al progetto stesso, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;*
3. *come richiesto dalla Soprintendenza di Arezzo le inalveazioni dei borri dovranno prevedere sistemazioni di ingegneria naturalistica;*
4. *il percorso e il tipo di condotta in pressione-centralina a servizio del lago Allora e Castelnuovo dovrà essere definito con la Soprintendenza di Arezzo, nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche dei luoghi;*
5. *i progetti dei ponti previsti sui borri di Meleto e dei Frati dovranno utilizzare materiali locali, quali la pietra, e comunque dovranno essere concordati con la competente Soprintendenza;*
6. *gli interventi di viabilità sulle nuove strade carrabili, esistenti, piste ciclabili marciapiedi, aree di sosta, dovranno privilegiare il tipo "bianco" facendo ricorso anche alle nuove tecnologie, dove i tracciati saranno concordati con la Soprintendenza competente per territorio nel rispetto della morfologia del contesto paesaggistico, dell'abitato storico di Castel Nuovo dei Sabbioni in cui si interviene; inoltre le sistemazioni dei versanti laterali delle strade, dovranno essere rispettose il più possibile dell'andamento del terreno, con previsione di nuovi muretti in pietra di contenimento di altezza non superiore a mt. 1,00 e rivestimenti di quelli esistenti con bozze di pietra locale;*
7. *le alberature lungo le strade, piste ciclabili, marciapiedi, dovranno utilizzare prevalentemente essenze autoctone secondo uno schema di tipo "naturalistico";*
8. *in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata idonea documentazione fotografica dello stato attuale di tutta l'area, sia di dettaglio che da viste panoramiche di pubblico godimento, con i punti di scatto riportati in adeguata planimetria, nonché dei relativi rendering e skelines di tutte le sistemazioni previste ed elementi di mitigazione;*
9. *le demolizioni di manufatti di ogni genere previste nel progetto definitivo potranno essere approvate solo se ritenuti non significativi da parte della Soprintendenza di Arezzo e dovranno essere documentati in modo esauriente sia dal punto di vista grafico che fotografico;*
10. *in sede di progetto esecutivo dovrà essere prodotta ulteriore documentazione riferita alla relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.05.*

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A./V.A.S. in data 24/05/2012 ha effettuato un sopralluogo al sito di progetto (convocato con nota n. CTVA-2012-0001715 del 14/05/2012) a cui

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);
e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 Fax 06/58434416

ha partecipato il responsabile del procedimento della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea (giusto incarico n. DG PBAAC/16.19.37/14778 del 22/05/2012) e il responsabile del procedimento della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo.

PRESO ATTO che la Commissione V.I.A./V.A.S. ha espresso parere positivo con prescrizioni n. 990 del 06/07/2012, inoltrato con nota n. DVA-2012-0019328 del 09/08/2012 della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che nel suddetto parere della Commissione V.I.A./V.A.S. viene verificata positivamente la compatibilità ambientale del 1° ambito operativo del progetto di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo, mentre il secondo ambito operativo viene stralciato dalla valutazione in quanto prevede la formazione di un rilevato di volumetria pari a 200.000 mc di materiali di cui, al momento, non sono note le caratteristiche chimico-fisiche; conseguentemente, come riportato nel suddetto parere, permangono le seguenti criticità:

- non sono stati analizzati i possibili rischi per le matrici ambientali derivanti dall'impiego di tali materiali;
 - tali materiali potrebbero non essere compatibili con il sito di destinazione e utilizzo;
 - non sono stati identificati i luoghi di provenienza dei materiali e non è possibile definire il percorso per la destinazione finale e i mezzi di trasporto utilizzabili;
 - non sono stati definiti i tempi certi di completamento dell'opera;
 - non è possibile effettuare verifiche sulla stabilità del rilevato a causa dell'incerta composizione litologica dei materiali.
- per tale ambito non è stato predisposto il PMA".

VALUTATO che le problematiche evidenziate nel parere della Commissione V.I.A./V.A.S. non attengono direttamente alle competenze dello scrivente Ministero ma che la modifica al progetto influisce sulla configurazione paesaggistica dello stesso, la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG PBAAC/34.19.04/23031 del 24/08/2012, ha chiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo se il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 1344 del 17/02/2012, espresso per l'intero progetto, possa essere confermato anche alla luce dello stralcio dall'attuale valutazione del 2° ambito operativo.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo, con nota prot. n. 7638 del 20/09/2012, ha confermato il parere già espresso sull'intero progetto precisando che "in fase di progetto finalizzato all'autorizzazione per l'esecuzione delle opere, la relazione paesaggistica dovrà contenere tutti gli elementi di dettaglio paesaggistico e naturalistico circa la connessione della implementazione della collina con le aree di valle".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota n. 8409 del 23/08/2012 ha concordato con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con la nota n. 15088 del 13/09/2011.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, a conclusione

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);
e-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte Contemporanea

Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze e dalla Direzione Generale per le Antichità, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto definitivo degli "interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo, 1° ambito operativo, (tra il Lago di Castelnuovo e la zona industriale di Santa Barbara)", nell'ambito della riambientalizzazione dell'area mineraria di Santa Barbara, da realizzarsi nel Comune di Cavriglia, nella più scrupolosa osservanza, in fase di progettazione esecutiva ed in corso d'opera, delle seguenti prescrizioni:

1. Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004, artt. 822, 823 e, specialmente 826 del Codice Civile, nonché art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori ed avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.
2. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto approvato nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche finalizzate alla documentazione dei ritrovamenti ed ai relativi interventi di tutela.
3. Dovrà essere presentato un progetto paesaggistico di maggiore dettaglio in relazione alle proposte e ai particolari costruttivi riferiti alle scelte di ingegneria naturalistico ambientale anche in riferimento ai percorsi e camminamenti e all'uso dei materiali.
4. Dovrà essere garantita e mantenuta la visuale delle torri di raffreddamento in relazione, possibilmente, all'intera configurazione della curva a iperbole del loro profilo.
5. In considerazione dello stralcio del 2° ambito operativo dovrà essere prodotta ulteriore documentazione riferita alla relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12.12.05 che dovrà contenere tutti gli elementi di dettaglio paesaggistico e naturalistico circa la connessione della implementazione della collina - 1° ambito operativo con le aree di valle.
6. Rimangono ferme, per quanto applicabili, le prescrizioni e raccomandazioni impartite dallo scrivente Ministero di cui al punto B) del Decreto VIA DSA-DEC-2009-000938 del 29/7/2009.
7. Le prescrizioni nn. 3, 4, 5 e 6 dovranno essere ottemperate dal proponente con la redazione del Progetto Esecutivo da presentarsi prima dell'inizio delle opere e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa *Madalena RAGNI*)

B
Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina GENTILI (tel. 06/58434559 - fax 06/58434416);
e-mail: marina.gentili@beniculturali.it